



CICOGNE...BIODIVERSITÀ RURALE & ECONOMIA LOCALE

Il ritorno in Italia della Cicogna bianca costituisce una importante opportunità per avviare politiche di turismo sostenibile rurale, naturalistico e gastronomico a vantaggio della tutela della biodiversità e delle economie locali

Comunicato Stampa
Milano, 23 giugno 2006

Il ritorno della Cicogna bianca in Italia, dopo secoli di assenza, costituisce senza dubbio un importante risultato, sebbene ancora parziale, di un notevole impegno per la conservazione del nostro patrimonio di biodiversità, ma non esaurisce in tale importantissimo contesto la propria strategicità.

La Cicogna bianca, infatti, è da sempre una specie simbolo del rapporto uomo-natura, simbolo della vita, della pietà filiale e della fedeltà coniugale, al centro di numerosissimi miti e leggende. In tal senso, il ritorno della specie costituisce, dunque, anche una occasione interessante di valorizzazione della storia dell'uomo, della tradizione, della cultura.

Ma gli effetti di questo importante ritorno non si esauriscono nemmeno in una importante occasione di riscoperta culturale.

La sua bellezza, la percezione positiva della specie da parte dell'uomo in pressoché tutte le culture, le notevoli dimensioni che la rendono facilmente visibile e riconoscibile, il suo grande e caratteristico nido costruito proprio sopra i tetti delle case, nonché lo straordinario carico simbolico che la accompagna, fanno della Cicogna bianca anche una straordinaria occasione per valorizzare il proprio territorio attraverso forme sostenibili di turismo rurale, naturalistico e gastronomico.

A livello continentale esistono illustri esempi, ad esempio in Alsazia (Francia), in Estremadura (Spagna) e nel Burgenland (Austria), dove la presenza della specie, supportata da adeguate forme di gestione del territorio, ha fortemente caratterizzato l'offerta turistica locale coinvolgendo ogni anno decine di migliaia di turisti, a vantaggio della biodiversità e delle economie locali.

La valorizzazione turistica del territorio rurale, in chiave naturalistica, culturale e gastronomica, costituisce in effetti anche uno degli obiettivi innovativi e strategici sottolineati dalla revisione intermedia (2007-2013) della Politica Agricola Comune (PAC), contribuendo a diversificare l'economia rurale, in futuro legata sempre più ad una crescita qualitativa dei prodotti e dei servizi, coerentemente con lo strategico concetto di multifunzionalità del comparto agricolo.



Il progetto di reintroduzione della Cicogna bianca in corso a Zerbolò (PV), nel Parco del Ticino, condotto da Olduvai Onlus (www.cicognabianca.it), in collaborazione con il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino e l'amministrazione comunale di Zerbolò, oltre a costituire un importante progetto di conservazione della biodiversità, vuole anche dunque essere un ulteriore importante stimolo per il rilancio della Valle del Ticino e della Lomellina in chiave turistica, secondo i principi del turismo sostenibile.

In tal senso, **un primo piccolo ma interessante esempio di valorizzazione del territorio legato alla presenza della specie è costituito dalla recente presentazione del "Riso della Cicogna" da parte dell'Azienda Agricola La Malpaga di Zerbolò (PV).** Un prodotto di qualità, ottenuto attraverso tecniche di agricoltura integrata, supportato dal marchio di qualità del Parco del Ticino, proveniente dalle risaie frequentate dalle Cicogne bianche.

Il riso carnaroli superfino dell'Azienda Agricola La Malpaga (www.lamalpaga.it) è un esempio straordinario di sostenibilità in quanto viene prodotto con tecniche a basso impatto ambientale a Zerbolò, dove viene anche lavorato e confezionato presso la locale Riseria Beretta.

Il territorio rurale, dove tutelato e valorizzato, costituisce un patrimonio di notevole bellezza ed importanza, al quale è legata la conservazione di oltre 120 specie di uccelli a rischio in Europa e la salute dell'uomo.

Una agricoltura sostenibile, ricca di biodiversità, carica di riferimenti culturali, forte della propria identità, che garantisce prodotti di qualità a vantaggio della salute dell'ambiente e dell'uomo, costituisce anche una importante opportunità a sostegno di economie locali di notevole interesse legate al turismo, proiettate a lungo termine.

E' dunque ora di valorizzare questo binomio, agricoltura e natura, capace di dare nuovo slancio alle economie locali tutelando e valorizzando un patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale ed economico altrimenti destinato a degradarsi velocemente e a scomparire.

Per avere maggiori informazioni sulla Operazione Cicogna bianca di Olduvai Onlus è possibile visitare il sito web www.cicognabianca.it, il primo sito italiano dedicato alla conservazione della Cicogna bianca.